

NATALE E CONSUMISMO

di Angela Latini

Foto Giuseppe Di Caro

Natale 1984 soffocato sempre più dal consumismo: ah!

Un argomento serio. Se vogliamo aprire gli occhi, ci mettiamo a rileggere, ma vedi un po', il libro di Orwell scritto nientemeno nel 1949 e ancora paurosamente attuale, senz'altro profetico. Un libro che dovrebbe trovarsi bene incartato in carta azzurra e stelline d'oro sull'albero di Natale, appunto, 1984, perchè tanta gente la quale del Vangelo non se ne cura, dovrebbe conoscere questo libro e sapere quello che ci aspetta senza la guida del

Vangelo, quello di Cristo.

Sto tornando alle origini dell'incontro con radio Ascoli dove il mio gradito compito era quello di presentare i libri di narrativa antichi e moderni e mi chiamavano - la signora dei libri - e il cuore mi faceva campanelli per la gioia. Sono tornata al libro dunque, e così mi trovo in pieno sull'argomento: Natale e il consumismo.

Siamo soffocati dalle tentazioni, è tutto uno strillo per gli acquisti natalizi, la pubblicità gonfia le trombe e noi li, co-

me allocchi, a darle retta.

Parentesi: dite un po', ma c'è ancora la tradizione del rametto di vischio, tolto appena dalla quercia dove viveva e donato con un sorriso? ma non è stato sepolto, il rametto, da nastri rossi, pendagli, stelline, e chi lo riconosce più, povero rametto non si, non ci, ricorda più nemmeno di odorare di bosco.

Consumismo, questa viene detta società del consumismo, non si tratta solo di andare verso il bisogno, sa creare addirittura il bisogno per farci cadere in trap-

